



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

In
Trans

Ensuring Warm and
Inclusive Transitions



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Realizzare il sistema integrato 0-6: sfide e opportunità legate all'implementazione del D.L. 65/2017

Arianna Lazzari, Martino Serapioni

Department of Education - Bologna University



Il progetto InTrans: le azioni rivolte al sostegno dei processi di riforma in atto

Raccolta e analisi dei dati: *documenti normativi e interviste*



Analisi di documenti normativi e di indirizzo pedagogico (Fairclough 2003)

- Decreti legislativi, Atti di Indirizzo e note ministeriali (MIUR), documenti elaborati da Commissione sul sistema integrato 0-6
- Normativa RER: politiche educative riferite a servizi per l'infanzia

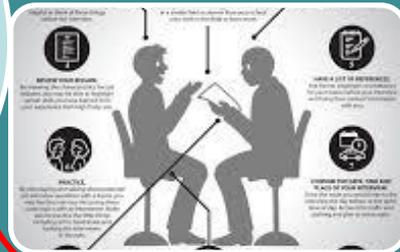
Restituzione esiti preliminari: *dialogo con decisori politici e stakeholder di settore*



Analisi interviste rivolte a decisori politici, amministratori locali e stakeholders di settore (Ritchie & Spencer 1994) n=11

- Livello nazionale: commissione MIUR e gruppo advocacy
- Livello regionale e locale: assessori e dirigenti di area
- Stakeholders: rappresentanti enti gestori servizi 0-3 e 3-6

Scambio internazionale: *affrontare sfide comuni, imparando gli uni dagli altri (OMC)*



RACCOLTA DATI: interviste semi-strutturate con 3 domande guida (*protocollo intervista condiviso tra i partner di progetto*)

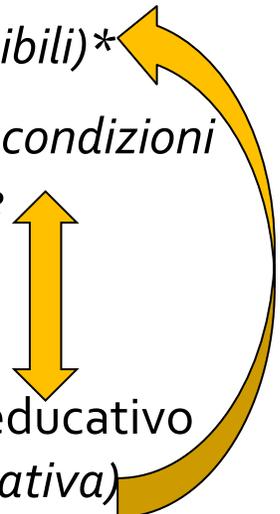
- Sfide e opportunità connesse all'implementazione del D.L. 65/2017
- Azioni intraprese e bisogni in termini di supporto a questo processo



Esiti preliminari delle interviste (I): le sfide e i nodi critici

Disallineamento e frammentazione nei processi di governance sia sull'asse verticale (stato, regioni, comuni) **che sull'asse orizzontale** (raccordo inter-istituzionale) **rischiano di mettere a repentaglio il raggiungimento degli obiettivi strategici della riforma sul sistema integrato 0-6** (pari opportunità di educazione, cura, relazione e gioco VS disuguaglianze)

- **Accessibilità servizi 0-3** (barriere visibili e invisibili)*
- **Qualità** disomogenea dell'**offerta educativa** (condizioni di lavoro del personale, supporto pedagogico e formazione in servizio)*
- Estrema variabilità rispetto alle **pratiche di transizione** dall'ambiente familiare a quello educativo e scolastico (ambientamento, continuità educativa)



«Questa Legge è potenzialmente molto importante, perché recupera finalmente un rapporto dell'Italia anche rispetto ad alcune elaborazioni dell'Unione Europea che negli anni sono state avanzate, e le recupera da un punto di vista non solo concettuale, dove probabilmente l'Italia non era arretrata rispetto ai pensieri, ma da un punto di vista di **strategia organizzativa-gestionale complessiva**. Però, se non è in grado di recuperarla su tutto il territorio, questo può ancora una volta produrre grande disparità nella possibilità di utilizzare le risorse che lo Stato italiano si è dato, e quindi anche col rischio che le molte diversità tra territori [...] permangono. Questo non solo si richiama alla nota disparità tra Nord e Sud Italia, ma all'interno delle stesse Regioni esistono disparità nell'erogazione e nella fruizione dei servizi che, se non sono in qualche modo recuperate attraverso un **ruolo attivo, in questo caso delle Regioni e degli enti locali**, permangono - e quindi fanno sì che anche in Regioni [...] tra virgolette "virtuose" [...] sussistano grandi disparità tra Comuni e Comuni. **E il rischio è, e lo sappiamo bene anche tutto il discorso sulla povertà educativa, che sussistano disparità anche all'interno degli stessi livelli territoriali e della stessa città**» [INT02-min24.40]



Esiti preliminari delle interviste (II): le opportunità e le azioni intraprese

Piano di azione nazionale pluriennale e cornice pedagogica 0-6 → strumenti a disposizione per superare la frammentazione esistente attraverso interventi coordinati di governance multilivello

- Rafforzamento dei *Coordinamenti Pedagogici Territoriali* come snodo cruciale per promuovere *continuità educativa (transizioni graduali e inclusive)* attraverso il *raccordo tra diversi enti gestori (comunali, statali, paritarie, terzo settore)*
- Esperienze innovative che introducono figure di *middle-leadership e coordinamento nelle scuole dell'infanzia statali* (Nota MIUR 404/2018; Atto di indirizzo, 2021) → *organico potenziato e reti di ambito territoriale (es. UAT-MO)*
- Attivazione di *sperimentazioni congiunte sul curricolo* che mettano al centro bambini e famiglie in contesti di diversità socio-culturale* (*Linee Pedagogiche 0-6 come cornice di riferimento comune; Orientamenti 0-3 a livello nazionale*)

«L'arrivo del Fondo [Nazionale Pluriennale] ha posto l'attenzione su quello che è sempre stato un punto debole nella nostra realtà regionale: le funzioni di coordinamento all'interno della scuola dell'infanzia. Con l'arrivo del Fondo, sono state inserite in modo più deciso, all'interno delle delibere che attuavano il Decreto 65, anche le scuole dell'infanzia. Si è cercato di sostenere progettazioni che fossero legate alla promozione di figure di raccordo nella scuola statale che potevano essere individuate e sostenute con i fondi regionali. Realtà di questo tipo ce n'erano alcune già presenti ancor prima del DL65 a livello regionale: si sono potenziate e oggi abbiamo alcune realtà interessanti di docenti della scuola statale che hanno assunto anche funzioni di coordinamento all'interno della propria rete di raccordo con le altre realtà.» [INT03-min14.40]

«Abbiamo bisogno di rilanciare il tema 0-6, in modo che possa parlare un po' di più agli operatori scolastici. Perché fino ad adesso ha riguardato molto i funzionari dei Comuni e gli amministratori impegnati nella gestione dei fondi che arrivano dalle delibere ma ha parlato poco a educatori e insegnanti» [INT01, min 49.52]



Gli esiti preliminari delle interviste (III): quali possibili iniziative a supporto dei processi di riforma in atto?

CO-COSTRUIRE IL SISTEMA INTEGRATO 0-6: possibili piste di lavoro

- **Protocolli di collaborazione inter-istituzionale** che consentano di 'mettere a sistema' buone prassi intraprese attraverso iniziative pilota e 'creino condizioni di sistema' per promuovere ulteriori sperimentazioni
- **Percorsi di formazione in-servizio congiunta tra educatori e insegnanti afferenti a diversi soggetti gestori** volti a sostenere la creazione di una visione pedagogica condivisa nello 0-6
- **Dai progetti di continuità alla co-progettazione partecipata** nei momenti di passaggio, verso la co-costruzione curricolo 0-6
- **Poli 0-6** come luoghi di sperimentazione e ricerca aperti alla comunità (*presidi socio-educativi, outreaching attraverso diversificazione dell'offerta*)

«La prospettiva che ci siamo dati è quella [della messa in vigore] del coordinamento pedagogico territoriale in una logica 0/6. Perché adesso il coordinamento pedagogico territoriale è 0/3. Questa è una delle maggiori priorità su cui lavorare. In questo Comune si era già individuata questa prospettiva, questa priorità, già da marzo 2019, quando facemmo un seminario di studio sul sistema territoriale e, all'interno di una tavola rotonda, il titolo era appunto 'Verso un coordinamento pedagogico territoriale 0/6'. Quindi in questa prospettiva continuiamo a lavorare. **E a questo probabilmente potremmo dare anche come territorio un contributo, credo, perché avendo fatto già delle attività in precedenza potremmo andare a capire ad esempio che cosa ha funzionato fino ad ora e partire di lì per individuare delle configurazioni organizzative nuove, proprio in una logica 0/6. E qui sicuramente il fatto di costruire un lessico comune o di costruire degli scenari formativi condivisi sono probabilmente i due elementi fondamentali perché, come diceva l'assessore, abbiamo già in atto delle esperienze che ci hanno dato dei risultati positivi: la commissione inter-istituzionale che qui esiste e che fa il progetto formativo per gli insegnanti ed educatori nido e di scuola dell'infanzia coinvolge le scuole private paritarie, le scuole statali e l'Ufficio Scolastico territoriale, questo è sicuramente uno strumento che avevamo già e che va sicuramente valorizzato e portato a riflettere su questa prospettiva 0/6.** » [INT06-min25.09]



Iniziative a supporto dei processi di riforma in atto: piste intraprese nel progetto InTrans

#Promuovere la continuità educativa all'interno del sistema integrato 0-6 Proposta formativa UNIBO rivolta a dirigenti scolastici e docenti che coadiuvano i dirigenti

 [Clicca per ascoltare](#)

Formazione in servizio come luogo di co-progettazione partecipata

Iniziative di discussione, confronto, scambio con decisori politici & stakeholders

- Indicazioni di ricerca a supporto di **amministratori locali** per **lettura bisogni territoriali** e **progettazione partecipata** (es. accessibilità)
- Azioni a supporto dei **coordinamenti pedagogici territoriali** → **formazione in servizio** rivolta a **figure di sistema** afferenti a **diversi enti gestori**, ricaduta in termini di **sperimentazioni attivate sui territori**
- Facilitazione di **confronto e scambio tra decisori politici a livello EU** → OMC: *sfide comuni, soluzioni diversificate*

«Quindi, venendo a cosa potrebbe fare l'università, secondo me questo innanzitutto: l'università ha proprio un ruolo propulsore nei confronti della comunità professionale, degli stakeholder, su questa idea di fare ricerca coinvolgendo un comitato di stakeholder. Sono quelle cose che noi ogni tanto pensiamo di fare, le Cabine di regia e queste cose in cui si mettono insieme gli amministratori, con le famiglie, con le associazioni con i gestori ... il più delle volte non ci riusciamo, ma facciamo dei tentativi. Secondo me questa è una cosa molto importante: è una cosa che io mi aspetterei e che secondo me manca.[...] I sistemi locali, ancora così frammentati, lasciati da soli, a mio parere fanno molta ,molta fatica. Se un progetto europeo potesse portare a questo tipo di contaminazione, questo tipo di scambio di esperienze secondo me riuscirebbe forse a produrre un po' di questa responsabilizzazione, di questo protagonismo dal basso - di cui secondo me abbiamo tantissimo bisogno.» [INT10-min37,40]



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Arianna Lazzari, Lucia Balduzzi, Martino Serapioni

Dipartimento di Scienze dell'Educazione

Università di Bologna

arianna.lazzari2@unibo.it



Ensuring Warm and
Inclusive Transitions



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

InTrans - Inclusive Transitions across the Early Years

<https://www.issa.nl/intrans>